La Federazione svizzera invalidi sportivi

Autor(en): **Zeller, Emil / Rovielli, Lucia**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **43 (1986)**

Heft 7

PDF erstellt am: **04.06.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-1000209

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

La Federazione svizzera invalidi sportivi

di Emil Zeller e Ernst Wild

traduzione di Lucia Rovelli

Negli ultimi anni la Federazione svizzera invalidi sportivi (FSIS) si è conquistata una notevole posizione nell'ambito delle federazioni sportive svizzere. Vorremmo perciò rendere noto ad un più largo pubblico i compiti, la struttura e il concetto formativo di questa federazione polisportiva.

Cenni storici

Grazie all'iniziativa del pastore ginevrino H. Grivel venne fondato nel 1955 un comitato di iniziativa, che si associò col nome di «Gruppo di lavoro per lo sport-invalidi» all'Associazione svizzera per l'inserimento degli handicappati. Questo gruppo di lavoro organizzò già nell'estate del 1958 un corso di formazione per monitori di sport-invalidi a Macolin e realizzò anche i primi corsi centrali di sport-invalidi.
Dato che lo sport-invalidi non doveva essere organizzato *per* gli invalidi, ma *dagli* invalidi stessi, il gruppo di lavoro venne trasformato nell'autunno 1960 in un'autonoma «Federazione svizzera invalidi sportivi» nella quale gli handicappati stessi erano i responsabili. All'assemblea costitutiva del 3 dicembre 1960 la nuova associazione poteva già contare su 18 gruppi regionali autonomi. Gli scopi vennero fissati nello statuto il 3 dicembre 1960 e il 7 maggio 1977 come segue:

> Scopo della federazione è la promozione dello sport degli invalidi, siano essi invalidi fisici o mentali. L'educazione fisica mediante adeguati esercizi vuole rendere gli invalidi più mobili e più resistenti, dare loro piacere e facilitare l'integrazione nel lavoro e nella società.
> Lo sport-invalidi deve contribuire a raggiungere il riconoscimento pubblico dell'uguaglianza degli invalidi.

Nei nuovi statuti del 1977 venne anche aggiornato all'attuale formulazione il nome della federazione.
Gli scopi della federazione sono raggiunti con la fondazione di nuovi gruppi regionali di invalidi sportivi e di federazioni cantonali, così pure col sostegno di gruppi già esistenti; con l'organizzazione di corsi di formazione e di perfezionamento per monitori; con l'organizzazione di corsi di sport per invalidi e di manifestazioni e gare sportive comuni.

Gruppi sportivi

Alla FSIS sono oggi associati 83 gruppi locali di invalidi sportivi. Questi gruppi sviluppano un'attività notevole. Una o più volte per settimana ci si riunisce la sera per dedicarsi alla ginnastica, al nuoto o ad un altro sport. A seconda della grandezza e della composizione del gruppo il programma sportivo comprende: ginnastica, nuoto, palla-seduti, palla rotolata, tiro con l'arco, pallacanestro, tennistavolo ecc. I gruppi sportivi sono giuridicamente autonomi, formano cioè singole società.

Offerta di corsi

Corsi di formazione e di perfezionamento per monitori di sport-invalidi

Formazione di base per:
- monitori di invalidi sportivi (A)
- per sport con handicappati mentali (B)
- per sci alpino e sci di fondo (C).

Diversi corsi di perfezionamento per monitori di invalidi sportivi.
Corsi di sci con handicappati mentali e di sci nordico per accompagnatori di ciechi.

Corsi di sport centralizzati

La FSIS organizza annualmente circa 50 corsi centrali di 1-2 settimane, che sono aperti ad invalidi di ogni regione del paese.

Corsi di sci:

Sci alpino per bambini e giovani cerebrolesi, ciechi e deboli di vista, invalidi fisici, bambini ed adulti con menomazioni mentali.
Sci di fondo per invalidi fisici, ciechi e deboli di vista, menomati mentali.
Campi di vacanza per cerebrolesi.

Corsi di nuoto e di sport:

Corsi di nuoto e sport per bambini e giovani, ragazzi e adulti.
Corsi di ippica per bambini e giovani cerebrolesi, ciechi e deboli di vista.
Campi di ciclismo per cerebrolesi, menomati mentali, campi di vacanza in tandem per ciechi e deboli di vista.
Corso di alpinismo per ciechi e deboli di vista.

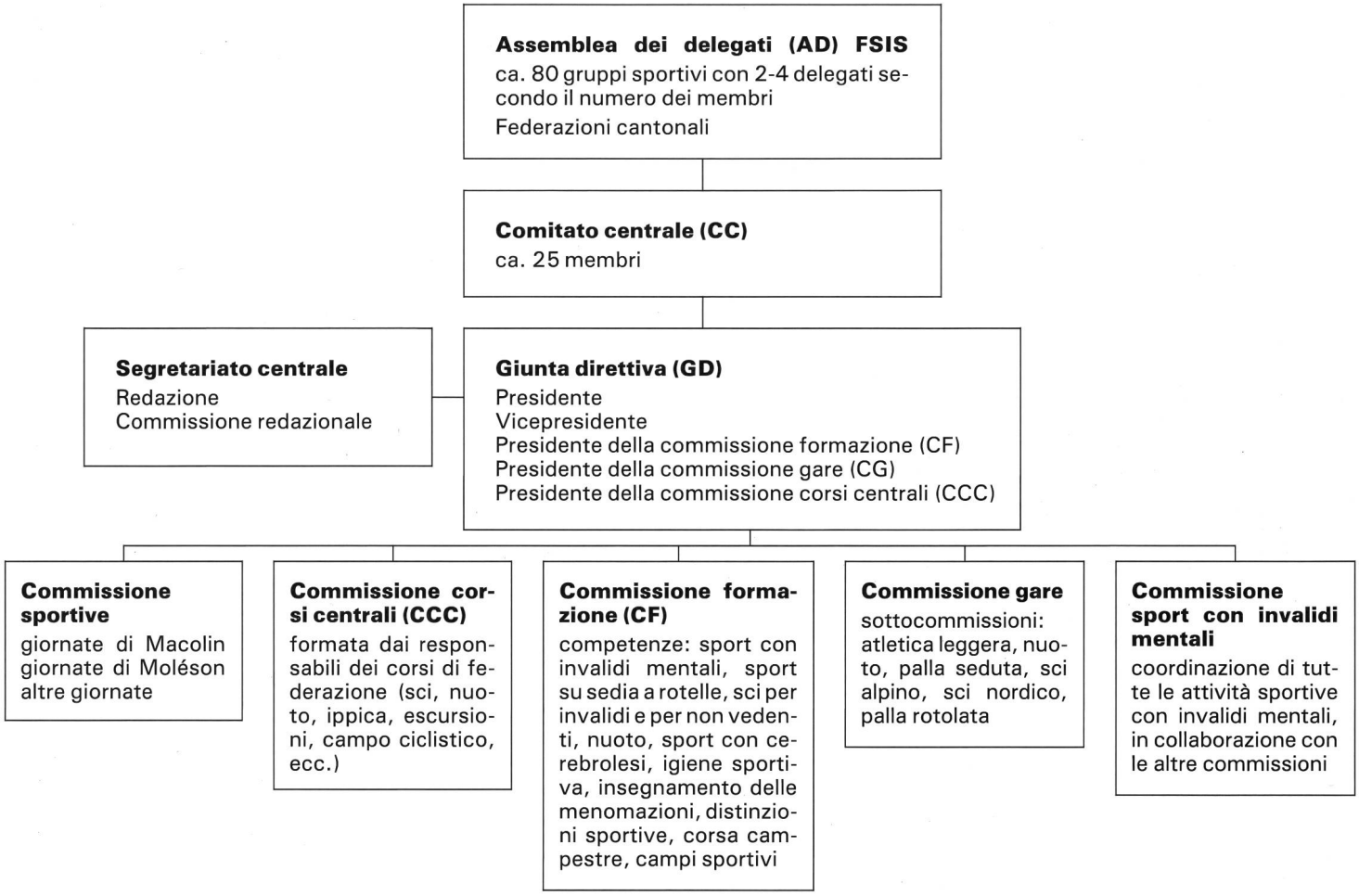
Organizzazione di gare:

Campionati svizzeri di sci alpino, sci nordico, palla-seduti, palla rotolata, atletica leggera e nuoto.

La giornata svizzera degli invalidi sportivi a Macolin

Gli invalidi provenienti da tutta la nazione si riuniscono annualmente alla giornata svizzera degli invalidi sportivi a Macolin. La scuola federale di ginnastica e sport mette a disposizione della FSIS ogni suo impianto per questo gior-

Organigramma della Federazione Svizzera Invalidi Sportivi (FSIS)



no. Non si tratta unicamente, a questo incontro sportivo, di premiare i vincitori di categoria; lo scopo è bensì di misurare le capacità sportive individuali, per paragonare i progressi nel potenziamento fisico da un anno all'altro.

La giornata svizzera invernale degli invalidi sportivi a Moléson

Non è lo sport agonistico in primo piano neppure a Moléson, nella giornata invernale di sport: questo giorno vuole essere un momento di incontro di tutti gli invalidi sciatori alpini e nordici. Per i principianti vi sono maestri di sci a disposizione, per gli esperti si organizzano gare e per tutti c'è la possibilità di cimentarsi in numerosi giochi nella neve.

Soci collettivi della FSIS

Alla Federazione svizzera invalidi sportivi sono associati i seguenti soci collettivi:

- *Associazione sportiva della Federazione svizzera invalidi*
  Questa associazione di gruppi sportivi comprende 32 gruppi regionali, con circa 1500 membri.
- *Federazione sportiva svizzera dei sordi*
  Con 13 gruppi sportivi e circa 350 sportivi con licenza.

Diritti e doveri del monitore sportivo con brevetto

- i brevetti A, B, C consentono al detentore la cura autonoma e responsabile dell'esercizio dello sport in ogni settore dello sport-invalidi (gruppi locali, corsi sportivi, gare) nella direzione scelta.
- ogni detentore di brevetto si impegna attivamente nello sport-invalidi, così come a partecipare ad almeno un corso di formazione o di perfezionamento nell'arco di tre anni. Vengono riconosciuti i corsi cantonali o regionali ed anche corsi di altre società o istituzioni, purché abbiano un sensato rapporto con lo sport-invalidi.
- se le disposizioni del brevetto non vengono ottemperate, lo stesso perde validità.
- monitori che trascurano i loro impegni o offendano gli interessi dello sport-invalidi verranno ammoniti. Il brevetto potrà essere ritirato da parte della commissione di formazione (CF) a richiesta del gruppo sportivo, se il richiamo rimarrà senza successo: per questa sanzione è necessaria la maggioranza dei $^2/_3$ della CF.

Formazione di monitori - anche per invalidi

Vi sono sempre invalidi, di regola invalidi fisici, più raramente menomati sensoriali, che diventano monitori per lo sport-invalidi. Questi monitori riescono di regola molto bene, dato che conoscono i vari problemi sulla propria esperienza.

Manuale per monitori

Dal 1979 esiste un manuale per monitori: la formula futura comprenderà 3 parti:

- Manuale per il brevetto A sport-invalidi in generale
- Manuale per il brevetto B sport con handicappati mentali
- Manuale per il brevetto C sci alpino e sci di fondo □

Regolamento per la formazione di monitori

Tipi di brevetto ed esigenze per l'ottenimento

Tipo di brevetto	*Richieste per il corso base*	*Esigenze per il rilascio del brevetto*	*Contenuto dell'esame del brevetto*
A permette al detentore le lezioni sportive a invalidi fisici o sensoriali in ogni disciplina dello sport invalidi, tranne lo sci.	Età minima 20 anni, buona condizione generale, piacere al movimento, buone conoscenze di base in ginnastica e nuoto. Almeno 1 anno di pratica come aiuto monitore in un gruppo di invalidi sportivi (30 ore/anno) o aiuto monitore per 3 settimane in un campo per invalidi sportivi. Raccomandazione del monitore responsabile in base alle attività praticate dal candidato.	Corso base A per monitore di sport-invalidi. Per maestri di ginnastica e/o sport viene riconosciuta una formazione ridotta. Attestato di samaritano o di pronto soccorso. Brevetto di salvataggio 1.	L'esame di brevetto può essere eseguito durante il corso base o più tardi. *Esame teorico:* fondamenti metodologici e didattici della lezione sportiva con invalidi, conoscenze di base di medicina e biologia dello sport-invalidi. *Esame pratico:* lezione di prova in palestra o piscina.
B consente al detentore le lezioni sportive ad handicappati mentali in ogni disciplina dello sport-invalidi tranne lo sci.	Età minima 20 anni, piacere al movimento, buona condizione generale, buone conoscenze di base in ginnastica e nuoto. Almeno 1 anno di pratica come aiuto monitore in un gruppo di invalidi mentali (30 ore/anno) o 1 anno come maestro, educatore, terapeuta, maestro di laboratorio in un istituto per handicappati mentali o aiuto monitore per almeno 3 settimane in un campo sportivo con invalidi mentali. Raccomandazione del monitore responsabile in base alle attività pratiche del candidato.	Corso base B per monitore di sport-invalidi per handicappati mentali. Dopo il corso base un ulteriore anno di pratica quale aiuto monitore nel campo dello sport invalidi o in un istituto o almeno 2 settimane come aiuto monitore in corsi sportivi per invalidi mentali. Conferma da parte del monitore responsabile sulle attività pratiche del candidato. Attestato di samaritano o di pronto soccorso. Brevetto di salvataggio 1.	L'esame di brevetto ha luogo dopo il corso base. *Esame teorico:* conoscenze sull'organizzazione dello sport-invalidi, conoscenze dei diversi tipi di menomazione mentale e delle conseguenze sulla lezione di sport. Principi metodologici e didattici della lezione sportiva con invalidi mentali. *Esame pratico:* parte di una lezione di ginnastica e nuoto.
C consente al detentore lezioni di sci alpino e nordico suddivise a seconda delle menomazioni seguenti: a) deboli di vista e ciechi b) amputati, menomati nella deambulazione e pluriminorati c) cerebrolesi d) invalidi in slitta e) menomati mentali	Età minima 20 anni; formazione specifica per lo sci alpino o nordico (istruttore di sci, maestro di sci nordico, monitore G + S 2, aiuto maestro di sci in una società, patente di maestro con attività in campi di sci o certificati corrispondenti. Aiuto monitore durante almeno 3 settimane in un campo di sci nella direzione scelta. Partecipazione ad almeno 3 corsi di formazione. Per cerebrolesi inoltre si richiede abbastanza esperienza con questo tipo di menomazione. Per handicappati mentali: idem.	Corso di base di sci alpino/sci nordico. Raccomandazione del monitore responsabile in base alle attività pratiche del candidato. Attestato di samaritano o di pronto soccorso.	L'esame di brevetto può essere eseguito durante il corso base o più tardi. *Esame teorico:* – parte sportiva: metodologia di sci alpino/nordico – parte medica: fondamenti medici, tecnica di allenamento, misure prudenziali particolari a seconda delle menomazioni. – parte metodologica: principi metodologici e psicologici della lezione sportiva a seconda dell'invalidità. *Esame pratico:* lezione guida su pista di discesa / di fondo, lezione d'applicazione con preparazione scritta. Tecnica personale: quella richiesta dal brevetto G + S 2 (non necessario per istruttore di sci, assistente di sci G + S 2, maestro di sci nordico).